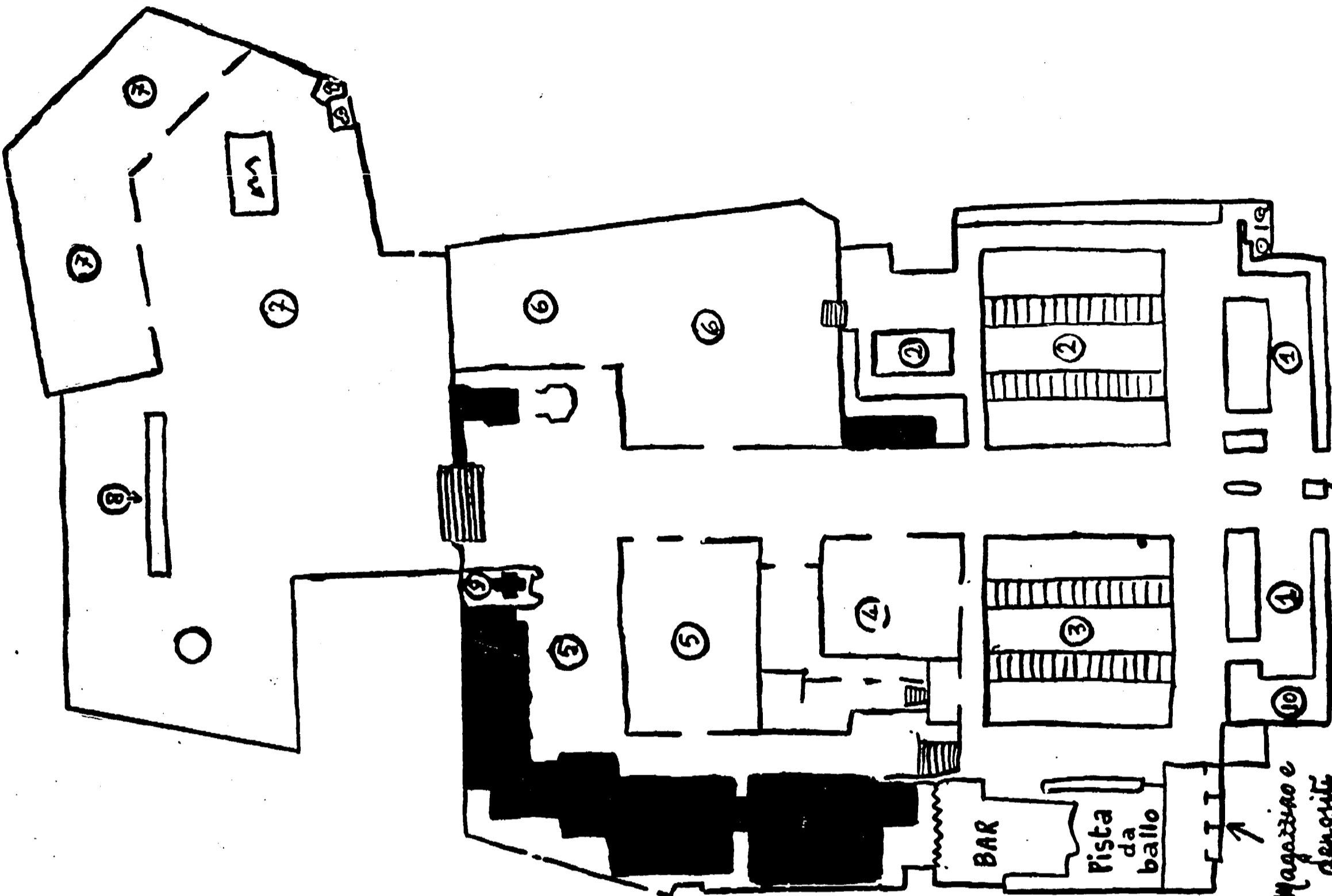


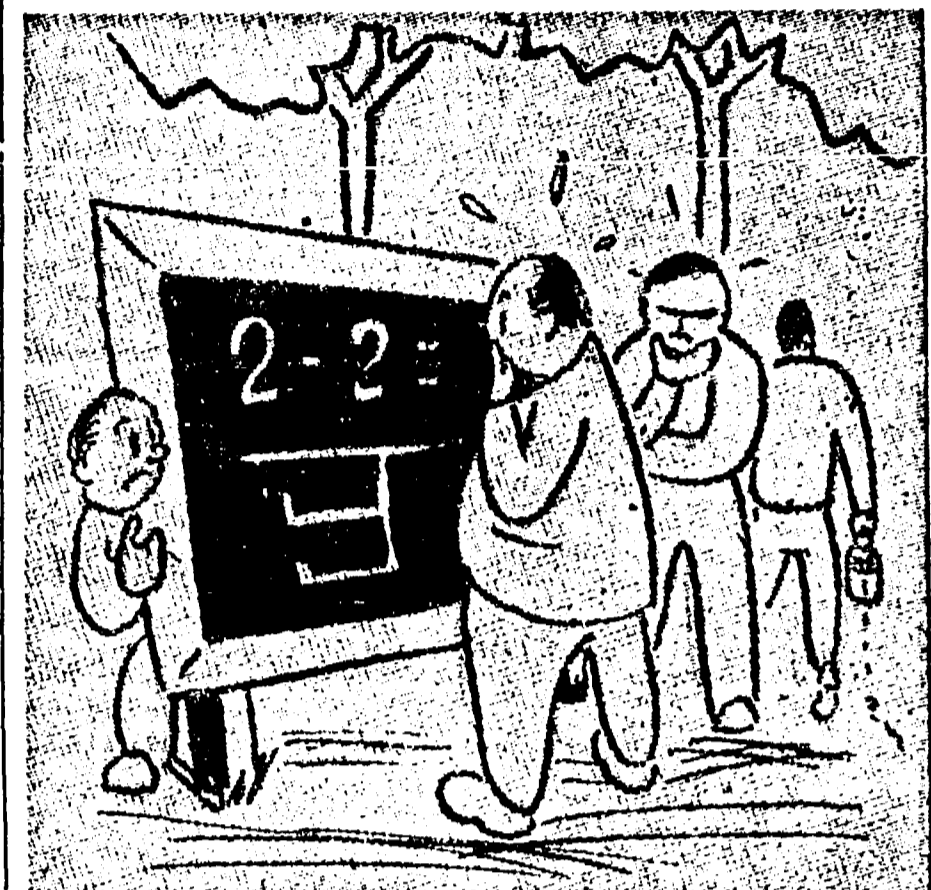
Tutti a Piazzale Clodio attorno all'Unità il giornale della verità e della pace



1) Villaggio della Stampa; 2) Villaggio della Pace (1° Settore); 3) Villaggio «8 Settembre» (5° Settore); 4) Villaggio della Libertà (3° Settore); 5) Villaggio del Lavoro (2° Settore); 6) Villaggio di Roma Popolare (4° Settore); 7) Villaggio della Gioventù; 8) Palco oratori; 9) Pronto Soccorso; 10) Amministrazione e Direzione della Festa

Il programma OSSERVATORIO

- Ore 10: Sfilata della gioventù sportiva.
- Ore 10,30: Gare ed esibizioni di pugilato.
- Ore 15,30: Sfilata ed esposizione di modelli femminili.
- Ore 16,30: Elezione di «Miss Vie Nuove».
- Ore 18: Discorso del compagno Pietro Secchia.
- Ore 20,15: Premiazione del sonetto romanesco.
- Ore 21: Spettacolo del teatro di massa con «Le ragazze d'Italia hanno vent'anni».



Un segretario di sezione davanti alla lavagna: i conti della sottoscrizione non tornano. Si era impegnato a portare alla festa 200.000 lire, poi si è accorto di essere arrivato a 250.000. E che impegni sono questi? Che figura farà davanti a quel segretario che invece di 200.000 lire ne hanno raggiunte 180.000?

Per la sottoscrizione

Si avvertano le Sezioni che presso la direzione della Fiera è aperto l'ufficio amministrazione della Federazione, che riceve i versamenti per la sottoscrizione dell'Unità.

Per la diffusione

I versamenti per la sottoscrizione e le cifre della diffusione straordinaria de «L'Unità» saranno annunciati volta per volta dagli atopartanti della Fiera.



Questo è lo stand del libro popolare. Si legge, si pensa, si apprezza la buona lettura. Non confondetevi, però! La mostra è bella e gli argomenti sono tanti, ma non dimenticatevi di uscire almeno con un libro sotto il braccio

Itinerario attraverso le meraviglie della festa

Che cosa troverete nei sette villaggi - La vita dell'Unità in una esposizione dal vero - La mostra dei manifesti democratici - Gli spettacoli e le gare - Uno stand per la raccolta delle firme all'Appello di Berlino

Ormai ci siamo. Mentre ci leggevate, molti di voi stanno già dirigendosi verso il Villaggio dell'Unità, alla Fiera di Roma. A dire il vero, parlare di villaggio dell'Unità non è molto esatto; si dovrebbe, infatti, parlare di città dell'Unità, ma siccome noi giornalisti siamo un po' pignoli in certe cose, le due «a» finali accentate ci danno fastidio e quindi preferiamo chiamarlo villaggio. Anche se non è esatto. E non è esatto per la semplice ragione che nel recinto della Fiera di Roma sono sorti ben 7 (diciamo sette) villaggi.

Entrando da piazzale Clodio, subito a destra, c'è quello della STAMPA; questo villaggio pre-

MISS VIE NUOVE?



Alle ore 16,30 sarà eletta «Miss Vie Nuove». La giuria sarà composta da Maria Grazia Franchi, Sibilla Alarano, Ludmilla Dardava, Gloria Calanti, Lamberto Maggiorani, Carlo Lizzani, Silvio Nesi, Umberto Spadari, Renata Gattuso e da Maurizio Ferrara e Alfredo Reichlin per la redazione dell'Unità.

sentato al pubblico una novità assoluta: si tratta di una linotype di recente modello fabbricata nell'Unione Sovietica. La linotype sarà l'attrazione principale perché sarà continuamente all'opera e una redazione in sedicesimo mostrerà al pubblico le varie fasi della «costruzione» di un giornale: tele-scrittura, macchine da scrivere, banco per l'impressione delle colonne di piombo e stampa daranno un'idea di come, dalla notizia, si giunge al giornale. Lo «spettacolo» è naturalmente offerto dalla nostra redazione, la quale, divisa in gruppi, si avvicinerà per tutta la giornata dietro le macchine e il bancone per illustrare al pubblico le sue fatiche quotidiane.

Ma il villaggio della stampa non è tutto qui. Il Centro diffusione e le redazioni dei settimanali democratici hanno approntato una mostra di pubblicazioni periodiche e di libri, che sicuramente suscitano la curiosità e l'interessamento del pubblico.

Altra novità non meno attraente è costituita dalla presentazione ai romani di alcuni fra i tipi più interessanti di

manifesti sovietici, romeni, cecoslovacchi e francesi, nei quali viene rappresentata la lotta del popolo per la pace e la libertà. Alcuni di questi manifesti sono stati giudicati come vere e proprie opere d'arte.

I visitatori, usciti dal villaggio della stampa con una copia fresca fresca del nostro giornale appena stampato, si imbattono nel VILLAGGIO DELLA PACE, allestito dalle sezioni del 1° settore; qui troverete illustrate le lotte che il popolo dei quartieri e delle borgate hanno dovuto sostenere nell'ultimo anno per la salvaguardia della pace.

Posti di ristoro, bar, pista da ballo e orchestre daranno inoltre una prova lampante che i compagni romani non sono affatto dei «trinariciuti» come li vuol raffigurare il settimanale fascista «Candido», ma che — al momento opportuno — sanno affrontare la vita con allegria e spensieratezza.

Il terzo villaggio, entrando a sinistra, è quello dell'8 SETTEMBRE, allestito dalle sezioni del quinto settore; esso si presenta con una riproduzione della storica porta, sotto la quale popolo e soldati si batterono

eroicamente per contendere al nazismo invasore le strade della Capitale. In questo villaggio saranno un apposito stand per la raccolta delle firme per l'Appello di Berlino e alcune mostre sulla Resistenza.

Subito dopo si trovano i

Allo stand della stampa

COME NASCE IL GIORNALE

VILLAGGI DELLA LIBERTÀ E DEL LAVORO, curati dalle sezioni del terzo e del secondo settore. Le lotte contro gli arbitri padronali e contro le restrizioni delle libertà sindacali, le lotte contro la smobilitazione delle fabbriche saranno i temi centrali delle rappresentazioni grafiche di questo villaggio.

Nel villaggio della ROMA POPOLARE troverete di tutto: dalla pista da ballo agli spettacoli d'arte varia, dalle mostre sulle tradizioni romanesche agli stornellatori a braccio.

Poi il VILLAGGIO DELLA GIOVENTÙ, ormai tradizionale Pattugliopoli con le più diverse iniziative vecchie e nuove: il gioco del porcellino, le metropolitane, le stanzucche, una mostra del festival di Berlino, cori, balletti, saggi ginnici, bar, osterie, scritte al neon, mostre e pannelli.

Tante cose potrebbero essere dette sulla città dell'Unità, potremmo entrare in particolari più minuti e divertenti, ma lasciamo a te che, mentre ci leggi, sei ormai giunto a Piazzale Clodio il gusto della sorpresa. Buon divertimento, amico lettore. E, se ancora non lo sapessi, ricordati che la stampa

democratica ha bisogno sempre del tuo aiuto, della tua solidarietà, della tua comprensione; mettili anche tu all'occhiello la coccarda dell'Unità; con questo modesto contributo, anche tu avrai detto il tuo e no alla stampa della menzogna, anche tu avrai combattuto la tua piccola battaglia a sostegno del grande giornale della verità e della pace: l'Unità!

Quali sono i mezzi per raggiungere la festa

L'unico mezzo diretto per accedere alla Fiera di Roma, in Piazzale Clodio, è il filobus 78 (g. E.F.). Questa linea parte dalla Stazione Termini, dopo incrocio le linee 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 12, 16, CS e CD, 35, 39, 75, 77 e i celeri B e D.

A Piazza Barberini, il 78 incrocia con le linee 56, 60, 62 e i celeri E e D.

A Largo Trilione il 78 incrocia con le linee 27, 45, 47, 49, 51, 53 e i celeri C, D e M.

A Via due Macelli, angolo via Capo Case, il 78 incrocia le linee 53 e 58.

A Piazza di Spagna, il 78 incrocia il 60.

A Piazzale Flaminio, il 78 incrocia le linee 90, 95, CD e CS, 8, 26, 48, 1 e i celeri C, D e M.

A Piazza Mazzini, il 78 incrocia il 28.

Nelle vicinanze del Piazzale Clodio fermano i tram 25 e 8 (Via della Giuliana).

Il sonetto romanesco e il concorso del referendum

Alle ore 20,15, sulla base del giudizio del pubblico, sarà decretato il vincitore del concorso romanesco. La giuria, che è composta da Sibilla Alarano, Aggeo Savioli, Libero Bigiarelli, Otello Nannuzzi e Pasquale Balsamo ha in questi ultimi giorni compiuto un accurato spoglio delle numerose opere pervenute e ha ritenuto che le più meritevoli siano quelle che presentiamo a parte.

Al vincitore sarà assegnato un premio in danaro di lire 10.000 che potrà ritirare domani presso la nostra amministrazione.

Il concorso del sonetto romanesco

Fra questi due sonetti, indicati dalla commissione giudicatrice al termine dello spoglio di una foltissima rosa di composizioni dialettali, il pubblico partecipante alla festa dell'Unità dovrà scegliere stasera la poesia vincitrice del concorso indetto dalla nostra cronaca

CIANCARIBELLE

Che pensi, così triste, zì Raffelle? Forse ricordi ancora la paura de la cascata da l'imparcatura che t'ha ridotto co' que' le stampelle?

Hai faticato tanto su le mura, su li palazzi e su le case belle! Che t'è rimasto, di, Ciancaribelle? Er soprannome, pe' minchionatura!

Hai costruito ville e abbitazioni, morenno de fatica e de sudore, pe' l'artri, che mo cianno li mijoni.

Invece l'artri, a te, che t'hanno dato? Lo sfratto! E zì Raffelle, er muratore, mo dorme sotto l'artri, ar Tavolato.

Nello Del Bono

SORDATO IGNOTO

Cara «Unità», nun è la prima volta che un morto apre la tomba e se fa avanti, perchè c'è quarche cosa troppo storta; e io che rappresento tutti quanti

quelli che so' caduti, su li monti in cielo e in mare, nun rimango immoto a risenti li stessi Rodomonti che piagnono pe' me Sordato Ignoto

poi t'armeno la solita cagnara, sfoggiano quattro greche e tre pennacchi, sopra la tomba mia. «Unità» cara,

me preparo a la festa de stasera pe' stà vicino ar popolo romano che difenne la pace e no la guerra!

Massimo Piras



Stand, stand, stand: le democratiche popolari in vetrina. «Questi si che vanno forte!», commentano i visitatori entusiasti



Ora un po' di riposa. Come? Un po' di riposa? Sembrano stonati! Nella la gioventù, ma tu visitatore di mezza età non allarmarti. Chiedi semplicemente al maestro: «Faceo un tempo»